

Il sottoscritto Marco Pellecchia [REDACTED]
con riferimento al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo all'impianto agrivoltaico avanzato denominato "PARMA", previsto nei comuni di Traversetolo e Montechiarugolo,

espone quanto segue:

in data 05/05/2026 la società proponente Green Frogs Parma S.r.l. ha presentato documentazione integrativa con la quale viene dichiarata la volontà di applicare l'art. 15 del T.U. FER (D.Lgs. 190/2024), scegliendo quindi di riferirsi a una disciplina normativa differente rispetto a quella presa a riferimento all'avvio del procedimento.

La società afferma inoltre di voler beneficiare delle disposizioni previste dall'art. 11-bis, comma 2, del medesimo decreto, sostenendo che tale norma consentirebbe la realizzazione dell'impianto indipendentemente dalla classificazione di idoneità dell'area e senza i precedenti vincoli relativi all'utilizzo dei terreni agricoli.

Contestualmente è stata depositata una nota di chiarimento finalizzata a rivedere la localizzazione dell'intervento rispetto agli ambiti di tutela, con particolare riferimento all'area di "Villa Ravasini" e relative pertinenze, richiamando orientamenti giurisprudenziali finalizzati a superare i limiti precedentemente considerati.

Alla luce di tali elementi, si ritiene necessario evidenziare agli Spettabili Enti le seguenti **criticità**:

1- La scelta di applicare una normativa diversa in una fase avanzata dell'iter autorizzativo rappresenta una modifica sostanziale delle condizioni sulle quali enti pubblici e cittadini hanno formulato le proprie valutazioni. Non si tratta infatti di un semplice chiarimento tecnico o di un'integrazione marginale, bensì di un cambiamento rilevante che incide sui presupposti stessi del procedimento amministrativo. L'introduzione di nuovi riferimenti normativi successivamente alla Conferenza dei Servizi altera il quadro di valutazione originario e rischia di compromettere la trasparenza dell'istruttoria.

2- I cittadini hanno espresso le proprie osservazioni e raccolto adesioni facendo riferimento alla normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento. L'adozione in corso d'opera di nuovi parametri e criteri valutativi non dà alla comunità locale la possibilità di formulare osservazioni puntuali rispetto al progetto così come modificato. Tale situazione appare in contrasto con i principi di partecipazione, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si sollecitano ARPAE e la Regione Emilia-Romagna a non procedere con l'attuale istruttoria nelle forme attualmente impostate, in quanto fondata su presupposti normativi modificati in corso d'opera dalla società proponente.

Con osservanza

Marco Pellecchia
Biologo e Dottore di Ricerca in Biologia animale
[REDACTED]